

Stazioni Doganali Autoportuali Gorizia SpA

Sede legale: STAZ. CONFINARIA S. ANDREA GORIZIA (GO)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI GORIZIA
C.F. e numero iscrizione: 00334280310
Iscritta al R.E.A. n. GO 45071
Capitale Sociale sottoscritto € 1.830.534,40 Interamente versato
Partita IVA: 00334280310
Società unipersonale
Direzione e coordinamento: Comune di Gorizia

Relazione sulla Gestione - Bilancio Ordinario al 31/12/2024

Azionista Unico, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla Società

Azionista Unico, l'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un utile d'esercizio pari a € 186.871, il quale è stato contraddistinto dai fattori dettagliati in seguito.

La Vostra Società, come ben sapete, si occupa della gestione, manutenzione ed esercizio del complesso infrastrutturale interportuale e confinario di proprietà del Comune di Gorizia, ivi compresi i servizi connessi, nonché la realizzazione, anche in concessione, di qualsiasi intervento edilizio e di viabilità, tecnico e di impiantistica. La Società effettua studi, progettazioni e ricerche in proprio, su incarico del Comune di Gorizia, o in relazione alla partecipazione a progetti nazionali ed europei, per la crescita e lo sviluppo economico del territorio, promuovendo insediamenti destinati alla ricerca e sviluppo nel campo dell'innovazione e della creazione d'impresa per la valorizzazione economica del territorio.

La Società opera in base al Contratto di Concessione dei beni mobili ed immobili stipulato con il Comune di Gorizia, Rep. n. 625 di data 01/09/2006, integrato dall'atto aggiuntivo Rep. n. 1101 di data 30/01/2020, in forza del quale la scadenza della Concessione è stata prorogata di 20 anni a decorrere dal 30/12/2022, portando il nuovo termine al 31/12/2042.

Rilevante rammentare inoltre che, con Delibera giuntale n. 189 del 04/07/19, SDAG è stata inserita nel GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Gorizia), ai sensi dell'art. 11 bis D. Lgs. 118/11 in tema di bilancio consolidato.

In data 25/05/2022 è stato approvato in Assemblea straordinaria il nuovo Statuto Societario, prevedendo una modifica dell'art. 4 "oggetto sociale", meglio specificato al capitolo della presente relazione "Attività di direzione e coordinamento".

Ai sensi dell'art. 3, 2° comma D.Lgs. 175/16, l'Assemblea della società ha optato per affidare la revisione legale ad una Società di revisione. In data 04/07/22 l'Assemblea ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-23-24, su proposta motivata dell'Organo di controllo, alla società Pricewaterhousecoopers Spa.

La presente relazione, al capitolo "*Informazioni relative ai rischi e alle incertezze*" ottempera anche agli obblighi previsti dall'art. 6, comma 2, del D. Lgs 175/2016 che prevede la predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informarne annualmente l'Assemblea.

COMPLIANCE AZIENDALE

1. Anticorruzione d.lgs 231/2001 e l.190/2012

Vi segnaliamo che SDAG mantiene attivo e aggiornato dal 2010 il Modello Organizzativo di Gestione (MOG) ai sensi del D. Lgs. 231/01.

L'ultimo aggiornamento risale al 2022 quando, con Delibera dell'Amministratore Unico di data 13/10/2022 è stata approvato un ulteriore nuovo aggiornamento del MOG, il quale, in seguito ad una analisi del rischio, ha revisionato la Parte Generale ed ha aggiornato due parti Speciali: reati sulla salute e sicurezza sul lavoro e reati ambientali.

Le verifiche sull'effettiva applicazione del Modello sono svolte periodicamente dall'ODV - Organismo di Vigilanza.

Come suddetto, SDAG ottempera anche alle disposizioni della Legge 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" già dal 2013, a seguito dello specifico riferimento all'obbligo di assoggettamento a tali disposizioni delle società partecipate o controllate da Enti Pubblici (v. Delibera ANAC n. 72 dd. 11/09/2013). In data 01/01/2025 è stata approvata la REV 01 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2024-2026 denominato "*Misure integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs 231/2001*" coerentemente integrato con il MOG ai sensi del d.lgs 231/2001 per le motivazioni di cui sopra. A tale documento vengono allegati: l'organigramma per l'anticorruzione e la trasparenza al fine di rendere più chiare le specifiche funzioni aziendali che operano su tali materie ed il piano di formazione per l'anno in corso.

L'azienda ha recepito le nuove linee guida dell'ANAC entrate in vigore tramite il decreto legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 (c.d. Decreto Whistleblowing): ha rivisto i processi per la segnalazione di illeciti estendendone la fruibilità anche a persone esterne all'azienda; ha dettagliato in accordo con le linee guida le istruzioni operative per i segnalatori, le procedure di trattamento delle segnalazioni e definito criteri di tutela delle persone che agiscono il ruolo di "whistleblowers". E' stata erogata, inoltre, la relativa formazione.

2. Trasparenza d.lgs 33/2013

Parallelamente SDAG adempie agli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

L'adempimento agli obblighi di trasparenza viene verificato e attestato annualmente da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). La verifica relativa 2023 è stata effettuata il 24.05.2024 e il 11.07.2024, secondo le disposizioni ANAC. Le Attestazioni degli OIV e le griglie di valutazione vengono pubblicate nella sezione trasparenza del sito come previsto dalle disposizioni ANAC.

3. GDPR 679/2016 - protezione dei dati personali

Le attività di adeguamento al Regolamento Europeo per la Protezione dei dati (GDPR), attivate a partire dalla primavera del 2018, sono state completate già con l'anno 2019. E' stato approvato infatti nel 2019 dall'Amministratore Unico il MOP (Modello operativo Privacy), il quale compone una visione complessiva delle misure adottate dall'azienda per rendere i propri processi di gestione dei dati personali conformi a quanto stabilito dal il Regolamento Europeo 679/2016.

L'azienda continua a mantenere il sistema di gestione della privacy coerente con le naturali evoluzioni normative ed aziendali. Continuano le attività operative e di controllo da parte del DPO (Data Protection Officer).

In adempimento al Decreto Whistleblowing ha rivisto il processo di segnalazione degli illeciti estendendo l'insieme degli interessati, ha aggiornato le informative ed ha verificato la coerenza delle nomine a responsabile esterno del trattamento della società che fornisce la piattaforma in Cloud per le segnalazioni.

La figura del DPO a partire dal 01/11/2024 è ricoperta dall'avvocato Paolo Vicenzotto.

Non sono state registrate violazioni in materia di protezione dei dati, né richieste di esercizio dei diritti né ricorsi o segnalazioni in merito.

4. Autorizzazioni e certificazioni

SDAG mantiene attivi, rispettivamente dal 2006 e dal 2013, i sistemi di gestione per la qualità e per la salute e sicurezza sul lavoro. La Società ha concluso il processo di integrazione dei due sistemi nel mese di luglio 2020 ottenendo la certificazione del sistema integrato secondo lo schema di standard ISO 9001:2015-45001:2023. Il sistema ha subito la verifica di rinnovo per entrambi gli standard in settembre 2024, l'audit si è concluso con nr. 0 non conformità.

Per quanto concerne il polo logistico agroalimentare di SDAG, la Società è in possesso delle seguenti autorizzazioni/certificazioni:

- Autorizzazione al deposito di prodotti alimentari biologici;
- Autorizzazione al deposito di prodotti alcolici assoggettati ad accisa ai sensi del T.U.A.– d.lgs 504/1995 e destinati alla commercializzazione in territorio nazionale;
- Autorizzazione per lo stoccaggio di prodotti di origine animale in attuazione del Reg CE n.853/2004.

La Società ha posticipato l'obiettivo di ottenere la certificazione del proprio sistema di gestione per la sicurezza alimentare secondo lo standard IFS International Featured Standard – Logistic al dopo il completamento delle attività di installazione delle scaffalature e di implementazione di un nuovo software di gestione del magazzino.

Analogo rinvio è stato programmato per la certificazione ad AEO (Operatore Economico Autorizzato). Tale certificazione attesta l'affidabilità legale, doganale e finanziaria dell'impresa sul mercato comunitario e internazionale, con numerosi vantaggi, dalla semplificazione delle procedure doganali ai minori controlli doganali, dalla riduzione degli oneri finanziari alla preferenza da parte di clienti multinazionali e non solo.

Ottenere lo status di AEO per SDAG riveste grande importanza per lo sviluppo negli scambi commerciali internazionali, in un'ottica di sistema logistico regionale.

Per quanto riguarda, infine, le aree e servizi alla sosta per mezzi pesanti, SDAG prosegue il percorso di riqualificazione di aree ed impianti per consentire l'ottenimento di adeguate certificazioni di Area di parcheggio sicura e protetta secondo i nuovi standard definiti da ESPORG DEKRA.

5. Relazione sul Governo Societario ex art. 6 TU D.Lgs. 175/2016

La Società ha predisposto ai sensi dell'art. 6, D. Lgs. 19/08/2016 n. 175, una relazione che ottempera alle incombenze previste dall'art 6 del D. Lgs. 175/2016 del 19 agosto 2016 *"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"*, con lo scopo di fornire un quadro generale e quanto più possibile completo sul sistema di governo societario adottato.

ATTIVITÀ DI MARKETING E COMUNICAZIONE

Partecipazione fiere

La SDAG ha partecipato alle iniziative fieristiche internazionali.

Nel settore agroalimentare, ha aderito allo stand collettivo organizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia presso la fiera **Fruit Logistica 2024**, che si è tenuta a Berlino dal 7 al 9 febbraio 2024.

Questa partecipazione, unitamente a quella con frequenza biennale, avvengono su invito della Regione Friuli-Venezia Giulia, che allestisce uno stand proprio durante la fiera. La cura degli stand è affidata ad ARIES, ente incaricato della promozione della fiera a livello regionale.

PROGETTI

LAVORI DI OSIMO

1. *Linea 1.3. operativa di intervento "Riqualficazione delle strutture e delle aree di servizio alla sosta presso la Stazione Confinaria di Sant'Andrea"*

SDAG ha stipulato una convenzione con la Regione Friuli Venezia Giulia (Rep. 9218 dd. 26.11.2009) ai sensi della Legge 14 marzo 1977, n. 73, e dei D.P.R. n. 100 e 101 del 6 marzo 1978 (Interventi e investimenti connessi con l'attuazione degli accordi internazionali di Osimo) per il completamento del sistema autoportuale confinario di Sant'Andrea di Gorizia, 3° lotto – 2° stralcio.

Il programma operativo complessivo degli interventi di completamento e riqualificazione del complesso autoportuale di Gorizia, connessi con l'attuazione degli accordi internazionali di Osimo, prevede come ultima linea omogenea operativa di intervento la n. 1.3, relativa alla riqualificazione delle strutture e delle aree di servizio alla sosta presso la Stazione Confinaria di Sant'Andrea.

Con il Decreto n. 1970/TERINF dell'11/05/2022, la Regione ha approvato il quadro economico della spesa, precisando che la copertura finanziaria residuale ammontava a € 677.846.

In data 15/10/2024, il Responsabile del Procedimento, ing. Fabio Pococco, ha emesso la relazione finale del RUP, ritenendo che i "lavori di videosorveglianza e controllo accessi delle aree", nonché i "lavori di ammodernamento e riqualificazione delle aree di sosta e delle strutture dedicate alla sosta e al trasporto di merci e persone (Palazzina Servizi Alla Sosta – Edificio 12)", fossero stati regolarmente eseguiti.

Con Delibera dell'Amministratore Unico n. 34 del 16/10/2024, si è preso atto e si è approvato, ai sensi degli artt. 229, comma 3, e 237 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii., i Certificati di Regolare Esecuzione dei lavori per le opere suddette, ritenendoli ammissibili sotto il profilo tecnico-amministrativo e contabile.

Si è dato atto, inoltre, dell'approvazione del quadro economico finale dei lavori, che prevedeva una quota di cofinanziamento da parte della Società pari a € 263.349.

Conclusione

Tutte le attività declinate dalla Convenzione SDAG/Regione e dall'allegato Programma Operativo degli interventi sono da ritenersi concluse.

FONDI PROVENIENTI DA UTI "COLLIO-ALTO ISONZO"**Potenziamento Polo Logistico Agroalimentare di Gorizia**

Nel contesto del Patto territoriale 2018-2020 sottoscritto tra Regione FVG ed UTI, la UTI "Collio-Alto Isonzo" è risultata beneficiaria dell'importo di € 1.125.000 per la collaborazione con l'Autorità Portuale per la valorizzazione della rete logistica distributiva dei prodotti agroalimentari tramite gli spazi gestiti da SDAG Spa. Con Deliberazione della Giunta Comunale di Gorizia del 5 settembre 2019 sono stati attribuiti a SDAG i suddetti fondi per la realizzazione del progetto "Potenziamento del Polo Logistico Agroalimentare di SDAG". La Deliberazione prende atto della relazione di SDAG di data 16 agosto 2019 che descrive in maniera generale obiettivo e attività del progetto, così come destinazione delle risorse e tempistiche; la nota individua come scopo del progetto "il potenziamento del polo logistico agroalimentare di SDAG in coordinamento con la piattaforma logistica regionale e gli stakeholder del territorio in un'ottica di valorizzazione delle filiere produttive e distributive" attraverso attività di studio, analisi, progettazione, investimenti e acquisto di attrezzature. Con Delibera dell'Amministratore Unico n. 29 del 17 settembre 2019, la Società ha preso atto delle risorse stanziare dal Comune di Gorizia e ha dato formale avvio al progetto.

SDAG ha predisposto quindi un programma operativo trasmesso al Comune di Gorizia che descrive in maniera più dettagliata le attività del progetto. Il suddetto programma è stato aggiornato due volte, la prima ad aprile 2021, la seconda a novembre 2022. Attualmente il progetto, il cui termine è stato prorogato al 31 dicembre 2025, è nelle sue fasi conclusive.

POTENZIAMENTO DEL TERMINAL INTERMODALE DI SDAG

A seguito del finanziamento della "lunetta italiana", approvato dal CIPE ad agosto 2018 nell'ambito della stipula del Contratto di Programma 2017/2021 tra il Ministero Italiano dei Trasporti e Infrastrutture e RFI Rete Ferroviaria Italiana, SDAG ha avviato le necessarie interlocuzioni con RFI al fine di individuare gli interventi da realizzare nell'ambito del terminal intermodale per garantire la piena operatività dell'investimento.

Con nota di giugno 2020 intitolata "Lunetta" di Gorizia, RFI propone in tal senso alcune misure di riconfigurazione del terminal, in particolare l'elettrificazione e il prolungamento di due dei cinque binari interni con l'obiettivo di garantire il ricovero e la movimentazione di treni da 750 mt come previsto dagli standard europei vigenti. Nell'ambito dell'articolo 6 commi 10-13 della Legge Regionale 26 del 30 dicembre 2020 (Legge di Stabilità 2021), la Regione Friuli-Venezia Giulia ha erogato un contributo straordinario di euro 1.000.000,00 IVA esclusa a favore del Comune di Gorizia per le opere di potenziamento e miglioramento della dotazione infrastrutturale del terminal intermodale transfrontaliero di Gorizia, finalizzato a migliorarne la funzionalità e a incrementare il trasporto merci via ferrovia.

Considerato che il contributo erogato non garantiva la piena copertura dei costi del quadro economico dei suddetti lavori, visto anche il rincaro delle materie prime intercorso tra la data prevista di avvio dei lavori e la data odierna (ad oggi le opere risultano ancora in progettazione), con L.R. n. 13 del 10 agosto 2023, la Regione Friuli Venezia Giulia ha deliberato la concessione di un contributo straordinario di Euro 3.975.000 a SDAG S.p.A. destinato a interventi di potenziamento della funzione logistica e ulteriori interventi localizzati all'interno del terminal intermodale - SDAG, complementari alla realizzazione della "Lunetta italiana", di competenza di Rete Ferroviaria Italiana. Quota parte del contributo pari a Euro 500.000 sarà destinata a cofinanziare gli interventi complementari alla "Lunetta". Tale investimento, come detto, è in fase di progettazione, il cronoprogramma per la realizzazione delle opere dovrà essere coordinato con RFI al fine di garantire piena interoperabilità e integrazione degli investimenti, garantendo la gestione delle attività in maniera coordinata e congiunta. La conclusione delle opere, inizialmente prevista da RFI per il 2024, risulta essere stata posticipata al 2026.

La restante parte del contributo di cui sopra, pari a Euro 3.475.000, sarà utilizzata per la copertura dei costi derivanti da interventi di potenziamento della funzione logistica del terminal intermodale e in particolare:

- All'abbattimento delle stalle adiacenti al terminal con il conseguente ampliamento dei piazzali a servizio dello stesso;
- All'ammodernamento dei piazzali e della viabilità a servizio del terminal;

- Al potenziamento dell'attuale sistema di videosorveglianza.

Dopo l'ottenimento del decreto di concessione di data n° 60166/GRFVG del 11/12/2023, è stato stipulato con IUAV – Istituto Universitario di Architettura di Venezia un accordo di ricerca conto terzi per lo sviluppo di uno studio strategico di insieme per la pianificazione coordinata degli interventi, che tenga in considerazione anche le potenzialità di sviluppo del terminal dell'ambito delle logiche di coordinamento della logistica regionale. Lo studio ha anche l'obiettivo di assicurare la coerenza degli interventi previsti nell'area delle stalle con la nuova visione di ripianificazione e rivitalizzare delle aree confinarie transfrontaliere che sarà sviluppata nell'ambito del progetto CREW (vedi par. seguenti).

Si ricorda inoltre che la Regione Friuli Venezia Giulia ha concesso un contributo straordinario di Euro 500.000 a favore di SDAG nell'ambito della L.R. 28 dicembre 2022, n. 22 per interventi di potenziamento e adeguamento infrastrutturale riguardanti la tratta ferroviaria esistente e la sua implementazione e le aree destinate allo stoccaggio e alla viabilità. Tali risorse saranno utilizzate per la copertura dei costi relativi alla realizzazione di un binario per le attività di manutenzione dei carri ferroviari all'interno del Terminal Intermodale di SDAG.

L'intervento si inserisce nell'ambito della convenzione stipulata con Adriafer Rail Services Srl (nel prosieguo ARS) ai sensi della L. 241/1990 avente ad oggetto l'attivazione di un polo manutentivo per carri ferroviari presso il Terminal Intermodale di SDAG (Vedi All. 2 Convenzione SDAG – ARS).

ARS è una società sotto il controllo al 100% di Adriafer S.r.l. che, a sua volta, è una società interamente posseduta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale avente quale oggetto sociale, oltre che attività e servizi di trasporto e di movimentazione merci, la promozione e lo sviluppo dei trasporti in genere e dei traffici intermodali e multimodali combinati, interessanti per la Regione Friuli Venezia Giulia, nonché la pianificazione e gestione di tutte le attività e i servizi, anche complementari ed accessori, relativi all'esercizio dei trasporti ed ai traffici nell'ambito dei porti, autoporti, interporti, dei terminal intermodali, dei raccordi industriali, incluso il trasporto di merce su ferrovia, la trazione e l'attività di logistica, compresa la manutenzione delle infrastrutture, degli arredi, delle attrezzature, degli impianti, dei mezzi di locomozione ed autotrazione, ecc. per conto proprio e per conto di terzi; si occupa inoltre dell'aggiornamento, dello sviluppo e dell'implementazione della rete dei servizi e dei collegamenti intermodali e logistici. In particolare, ARS è una società che è stata creata per sviluppare i servizi a valore aggiunto diversi da quelli della manovra e della trazione ferroviaria e nello specifico proprio i servizi di manutenzione del rotabile, del noleggio carri e dell'integrazione modale. ARS è stata individuata quale soggetto capofila per la realizzazione di un polo manutentivo per veicoli ferroviari a servizio dello sviluppo del traffico merci nel Comprensorio portuale di Trieste. La mancanza di sufficiente capacità operativa in merito ai servizi di manutenzione carri si ripercuote sull'efficienza dell'infrastruttura nella sua interezza. Lo sviluppo di un polo manutentivo di questa rilevanza consentirà l'attrazione fuori dal nodo portuale di un numero consistente di carri, in particolare intermodali, che poi saranno immediatamente a disposizione del sistema in modo più rapido ed efficiente rispetto al passato. L'inizio di un'operatività per quanto riguarda le manovre primarie e secondarie renderà lo scalo interportuale più appetibile anche per altri traffici merce. L'articolo 6. della Convenzione prevede la realizzazione di una serie di investimenti infrastrutturali sul Terminal Intermodale di SDAG ai fini della piena operatività delle strutture intermodali. Si sottolinea che il contributo erogato potrà coprire solo parzialmente l'intervento che, in assenza di ulteriori contributi, dovrà essere co-finanziato dalla Scrivente e/o sarà oggetto di revisione delle condizioni economiche previste dalla Convenzione SDAG – ARS.

Attualmente ARS ha completato l'avvio dell'attività di officina/manutenzione e la convenzione tra enti in essere si può ritenere completamente applicata. E' ora necessario stipulare una nuova convenzione tra enti con lo scopo di avviare attività ferroviarie e avviare quindi nuovi traffici anche gomma-rotai per riattivare la funzione terminalistica del Raccordo Ferroviario di SDAG, prevedendo adeguati investimenti.

FONDO GORIZIA

Il contributo totale a copertura del progetto è di € 500.000.

Finanziato dal Fondo Gorizia, Deliberazione di Giunta Camerale Integrata, n. 2/FG del 15.02.2019, n. 58/FG del 25.07.2019, variazione al bilancio con Deliberazione del Consiglio Comunale di Gorizia n. 28 del Reg. delle Delibere dd. 11.11.2019 – scadenza contributo 25/07/2025.

Il contributo prevede: l'allestimento di scaffalature Polo del Freddo per le attività di logistica e la fornitura di un sistema informatico di gestione delle merci all'interno della piattaforma logistica.

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di test software c.d. Generix, formazione agli utenti del magazzino e degli utenti amministrativi e il completo avvio è previsto per inizio 2025.

E' stato inoltre aggiornato il layout delle scaffalature all'interno delle celle, con un'ulteriore installazione prevista per i primi mesi del 2025.

SIMEST

A marzo 2023 SDAG ha ricevuto delibera di approvazione del finanziamento e cofinanziamento di un progetto di transizione digitale ed ecologica richiesto a SIMEST – Gruppo cdp per l'importo complessivo di Euro 520.000 di cui Euro 130.000 quale quota di Cofinanziamento a fondo perduto e Euro 390.000 quale quota di finanziamento alle condizioni indicate nella proposta di contratto. Soddisfatte le condizioni sospensive, le attività di progetto sono attive da settembre 2023.

Con il progetto richiesto SDAG sta procedendo all'installazione di un sistema informatico integrato per la gestione del patrimonio impiantistico (impianti tecnologici, di sicurezza, termici, idrici ed elettrici) dell'Autoporto con il duplice obiettivo di implementare un sistema di manutenzione predittiva e ottimizzare i consumi. Tale intervento di digitalizzazione sarà accompagnato da una revisione dell'attuale impianto termico dell'Autoporto a servizio dei cinque padiglioni presenti, costituito da tre centrali termiche funzionanti a gas metano (consumi 2021 pari a Vb 490000 Standard metri cubi) in un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale. Il termine dei lavori è previsto per il secondo semestre 2025.

PROGETTO CREW – INTERREG ITALIA-SLOVENIA

il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Italia-Slovenia, riunitosi nelle giornate del 21 e 22 marzo 2024, ha ammesso a finanziamento il progetto standard CREW – VISIONI INCROCIATE, avviato formalmente il 19 aprile 2024. L'importo finanziario del progetto ammonta a 1.332.547 Euro, di cui il budget destinato a SDAG è pari a 373.876 Euro (coperti rispettivamente per l'80% dal fondo FESR e per il 20% da contributo nazionale) per spese di personale, servizi esterni, forniture e investimenti infrastrutturali volti all'ammodernamento dello snack bar Crossing Cafè, oltre che costi d'ufficio e spese di trasferta.

Il progetto presentato da SDAG in qualità di Lead Partner con la collaborazione dei partner progettuali Università IUAV di Venezia, comune di Šempeter-Vrtojba, Kulturni Dom di Nova Gorica, Università di Lubiana (facoltà di architettura) e il partner associato GECT, affronta le sfide che il Programma Interreg VI A Italia-Slovenia propone in riferimento all'obiettivo specifico 4.6 "rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, l'inclusione sociale e l'innovazione sociale".

Il progetto, avente una durata di 30 mesi, mira a potenziare l'attrattività turistica dell'area transfrontaliera di Gorizia, Šempeter-Vrtojba e zone limitrofe, attraverso iniziative integrate in campo culturale e di pianificazione territoriale, con un focus sulla mobilità sostenibile, massimizzando i benefici in termini di inclusione sociale, vivibilità e occupabilità. Il progetto sfrutta le sinergie con le iniziative legate alla Capitale europea della Cultura 2025 Nova Gorica – Gorizia, affrontando tre criticità principali: il sottoutilizzo delle aree transfrontaliere, la mancanza di integrazione tra servizi turistici e le aree periurbane, e le barriere linguistiche e culturali. Si concentrerà su Gorizia e Šempeter-Vrtojba, epicentri dell'economia di frontiera, per ripianificarle e rivitalizzarle attraverso un approccio partecipativo.

A marzo 2025 le attività progettuali proseguono nel rispetto del cronoprogramma previsto, sia dal punto di vista tecnico sia da quello amministrativo (sono stati presentati i report finanziari dei due primi periodi di rendicontazione).

Conclusioni e criticità Opere finanziate

Le criticità operative, legate al contesto economico che si verrà probabilmente a creare in riferimento alla prevista chiusura della superstrada Slovena H4, meglio illustrata a pagina 26 e 27 nella sezione “Evoluzione prevedibile della Gestione”, rappresentano un pericolo concreto per il completamento di alcuni investimenti programmati nel piano triennale aziendale. Questi problemi non solo compromettono la tempistica prevista per la realizzazione dei progetti, ma possono anche causare sovracosti e altri inconvenienti che influenzano sia il bilancio che la qualità finale delle opere.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, approverà il bilancio nei termini previsti.

Fatti di particolare rilievo

L'esercizio 2024 è stato contraddistinto in particolare dai seguenti punti:

- Viabilità tratto finale Raccordo Villesse-Gorizia: All'inizio del 2024 il Socio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali di trasporto a rete, informativi e statistici Direzione Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali, Società Autostrade Alto Adriatico e SDAG hanno condiviso un protocollo d'intesa nella quale verranno definite al meglio le condizioni giuridiche e tecniche per addivenire al trasferimento al Demanio Stradale del tratto in questione, come previsto anche dal D. Lgs. 111/2004, e atti conseguenti.

Parallelamente a ciò, in data 16.10.2024 il Consiglio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato il Disegno di Legge n. 26/XIII con cui, con riferimento all'evento "GO!2025 - Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", è stato riconosciuto un contributo straordinario di euro 854.000,00 a favore del Comune di Gorizia per la realizzazione di "interventi di manutenzione straordinaria della piattaforma stradale del tratto autostradale Villesse-Gorizia, che si sviluppa dall'attuale progressiva km 16+993, in corrispondenza della Rotatoria di Sant'Andrea (ex innesto con la S.S. n. 55) sino al Confine di Stato, intestato al Comune di Gorizia" con la quale Società Autostrade Alto Adriatico ha potuto effettuare in via anticipata i lavori di rifacimento del c.d. "Ultimo miglio", nelle more del trasferimento al Demanio e successiva inclusione tra le strade di competenza della Concessionaria Autostradale, una volta sottratte alla Concessione Comune di Gorizia/SDAG.

- Terminal Ferroviario SDAG: Come previsto dal Protocollo d'intesa tra Enti di data 24 marzo 2022 stipulato tra Comune di Gorizia, Adriafer Srl e SDAG per l'avvio di uno studio per l'attivazione di un servizio di manutenzione ferroviaria presso il Terminal Intermodale della Stazione Confinaria, in data 16/08/2022 SDAG ha sottoscritto con Adriafer Rail Service Srl – società collegata all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Alto Adriatico -, una convenzione per lo sviluppo di un polo manutentivo per i veicoli merci a supporto del comprensorio portuale di Trieste. Il tutto tenendo conto dei fini indicati all'art. 15 Legge 7 agosto 1990n. 241 e s.m.i. ed all'art. 9 Legge Regionale 31 maggio 2022 n. 14. Il polo è pienamente operativo dall'inizio del secondo semestre 2023. La Convenzione SDAG/ARS, con i successivi atti integrativi, prevede un piano di investimenti che consentirà la messa a pieno regime del Terminal. Maggiori dettagli al riguardo sono riportati nella sezione PROGETTI – Potenziamento Terminal Intermodale della presente relazione.
- Danni da evento calamitoso straordinario del 24/07/2023: nel corso del mese di luglio 2023 una forte grandinata ha provocato ingenti danni alle strutture interportuali, in particolare alle coperture ed ai cupolini dei padiglioni che sono stati fortemente danneggiati. Ingenti sono stati i danni su tutto il territorio regionale e per questo le attività peritali e assicurative sono giunte al termine solo alla fine del 2024. L'importo riconosciuto a termini di polizza alla SDAG è stato pari ad € 160.000.

- RGNR 1561/2024: nel mese di Agosto 2024 sono stati notificati all'Amministratore Unico e legale rappresentante di SDAG un decreto di ispezione locali e un decreto di acquisizione documentazione per il reato di cui all'art. 256 c.1 e c.2 D.Lgs. 152/2006. A ciò sono seguite successive richieste documentali da parte delle Forze dell'Ordine, puntualmente fornite da parte di SDAG. A seguito delle indagini svolte, la PG ha riscontrato le violazioni al reato di cui sopra e ha applicato alcune prescrizioni ammettendo anche al pagamento di una somma ridotta, condizioni per la cancellazione dei reati accertati e archiviazione della pratica.

-Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Gorizia.

Su tal punto, il giorno 25/05/2022 è stato approvato in Assemblea straordinaria il nuovo Statuto Societario, in particolare l'art. 4 "*oggetto sociale*" per l'adeguamento del termine "*autoportuale*" in "*interportuale*" come segue:

"la gestione, manutenzione ed esercizio del compresso infrastrutturale interportuale del Comune di Gorizia – località S. Andrea, ivi compresi i servizi connessi nonché alla realizzazione, anche in concessione, di qualsiasi intervento edilizio, tecnico ed impiantistico. La società effettua studi, progettazioni e ricerche in proprio, su incarico del Comune di Gorizia, o in relazione alla partecipazione a progetti nazionali ed europei, per la crescita e lo sviluppo economico del territorio, promuovendo insediamenti destinati alla ricerca e sviluppo nel campo dell'innovazione e della creazione d'impresa per la valorizzazione economica del territorio [...].

Un tanto è stato effettuato al fine di rendere l'oggetto sociale aderente alle attività svolte dalla Scrivente Società, anche alla luce del nuovo riconoscimento ottenuto tramite la UIR - Unione Interporti Riuniti oltre che SDAG, per sua natura, presenta già i requisiti necessari per essere riconosciuta come nodo nell'ambito delle reti TEN-T (*Trans European Transport Network*), e tale riconoscimento a livello regionale, nazionale ed europeo darebbe la possibilità di partecipare ai bandi di contributo e finanziamento pubblicati dall'Unione Europea e dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) volti a potenziare ed integrare il completamento e finanziamento delle reti interportuali.

In seguito all'approvazione del nuovo Statuto, ad inizio 2023 è stata trasmessa al Ministero competente richiesta formale di riconoscimento di SDAG quale nodo nella rete degli interporti di rilevanza nazionale ai sensi della L. 240/1990 ss.mm.ii, e conseguente futura pianificazione delle reti TEN-T europee, aspetto particolarmente importante in vista della revisione della L. 290/1990, attualmente in corso.

Al momento della redazione della presente relazione non vi sono aggiornamenti circa l'iter di riconoscimento.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1745 dd 21.11.2024 in attuazione a quanto previsto dalla L.R. 23/2007, art. 3 sexies, aggiunto dall'art. 5 comma 36, della legge regionale 25 ottobre 2024, n. 8 è stata costituita la Cabina di regia dei trasporti e della logistica della regione FVG, di cui SDAG fa parte in qualità di interporto. Si tratta di un organismo consultivo di particolare significatività per le linee strategiche e programmatiche della Regione FVG, determinandone la composizione e la conduzione. Le prime riunioni si sono svolte nel mese di dicembre e hanno previsto l'adozione di un Regolamento interno di funzionamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	1.599.345	10,44 %	1.537.085	9,78 %	62.260	4,05 %
Liquidità immediate	818.056	5,34 %	646.033	4,11 %	172.023	26,63 %
Disponibilità liquide	818.056	5,34 %	646.033	4,11 %	172.023	26,63 %
Liquidità differite	775.614	5,06 %	882.490	5,62 %	(106.876)	(12,11) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	749.004	4,89 %	824.710	5,25 %	(75.706)	(9,18) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	26.610	0,17 %	57.780	0,37 %	(31.170)	(53,95) %
Rimanenze	5.675	0,04 %	8.562	0,05 %	(2.887)	(33,72) %
IMMOBILIZZAZIONI	13.722.026	89,56 %	14.172.829	90,22 %	(450.803)	(3,18) %
Immobilizzazioni immateriali	9.608.802	62,72 %	9.744.539	62,03 %	(135.737)	(1,39) %
Immobilizzazioni materiali	4.003.917	26,13 %	4.314.665	27,46 %	(310.748)	(7,20) %
Immobilizzazioni finanziarie	2.516	0,02 %	2.516	0,02 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	106.791	0,70 %	111.109	0,71 %	(4.318)	(3,89) %
TOTALE IMPIEGHI	15.321.371	100,00 %	15.709.914	100,00 %	(388.543)	(2,47) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	12.659.813	82,63 %	13.235.225	84,25 %	(575.412)	(4,35) %
Passività correnti	11.179.610	72,97 %	11.452.267	72,90 %	(272.657)	(2,38) %
Debiti a breve termine	1.911.044	12,47 %	2.155.907	13,72 %	(244.863)	(11,36) %
Ratei e risconti passivi	9.268.566	60,49 %	9.296.360	59,18 %	(27.794)	(0,30) %
Passività consolidate	1.480.203	9,66 %	1.782.958	11,35 %	(302.755)	(16,98) %
Debiti a m/l termine	1.173.831	7,66 %	1.479.870	9,42 %	(306.039)	(20,68) %
Fondi per rischi e oneri	113.966	0,74 %	105.214	0,67 %	8.752	8,32 %
TFR	192.406	1,26 %	197.874	1,26 %	(5.468)	(2,76) %
CAPITALE PROPRIO	2.661.558	17,37 %	2.474.689	15,75 %	186.869	7,55 %
Capitale sociale	1.830.534	11,95 %	1.830.534	11,65 %		
Riserve	644.153	4,20 %	436.509	2,78 %	207.644	47,57 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	186.871	1,22 %	207.646	1,32 %	(20.775)	(10,01) %
TOTALE FONTI	15.321.371	100,00 %	15.709.914	100,00 %	(388.543)	(2,47) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	19,55 %	17,60 %	11,08 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	72,82 %	63,38 %	14,89 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	4,76	5,35	(11,03) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese	0,74	0,71	4,23 %

controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	17,37 %	15,75 %	10,29 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	3,20 %	1,74 %	83,91 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	14,31 %	13,42 %	6,63 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo))]	(10.982.202)	(11.587.031)	5,22 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,20	0,18	11,11 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(9.501.999)	(9.804.073)	3,08 %

l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,30	0,30	
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(9.580.265)	(9.915.182)	3,38 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(9.585.940)	(9.923.744)	3,40 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	14,26 %	13,35 %	6,82 %

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.053.020	100,00 %	3.797.499	100,00 %	255.521	6,73 %
- Consumi di materie prime	113.612	2,80 %	124.373	3,28 %	(10.761)	(8,65) %
- Spese generali	1.356.514	33,47 %	1.236.512	32,56 %	120.002	9,70 %
VALORE AGGIUNTO	2.582.894	63,73 %	2.436.614	64,16 %	146.280	6,00 %
- Altri ricavi	1.401.935	34,59 %	1.225.411	32,27 %	176.524	14,41 %
- Costo del personale	999.917	24,67 %	944.853	24,88 %	55.064	5,83 %
- Accantonamenti	6.640	0,16 %	46.640	1,23 %	(40.000)	(85,76) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	174.402	4,30 %	219.710	5,79 %	(45.308)	(20,62) %
- Ammortamenti e svalutazioni	1.105.335	27,27 %	1.048.575	27,61 %	56.760	5,41 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(930.933)	(22,97) %	(828.865)	(21,83) %	(102.068)	(12,31) %
+ Altri ricavi e proventi	1.401.935	34,59 %	1.225.411	32,27 %	176.524	14,41 %
- Oneri diversi di gestione	133.385	3,29 %	144.429	3,80 %	(11.044)	(7,65) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	337.617	8,33 %	252.117	6,64 %	85.500	33,91 %
+ Proventi finanziari	13.630	0,34 %	16.208	0,43 %	(2.578)	(15,91) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	351.247	8,67 %	268.325	7,07 %	82.922	30,90 %
+ Oneri finanziari	(82.223)	(2,03) %	(42.839)	(1,13) %	(39.384)	(91,93) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	269.024	6,64 %	225.486	5,94 %	43.538	19,31 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	269.024	6,64 %	225.486	5,94 %	43.538	19,31 %

- Imposte sul reddito dell'esercizio	82.153	2,03 %	17.840	0,47 %	64.313	360,50 %
REDDITO NETTO	186.871	4,61 %	207.646	5,47 %	(20.775)	(10,01) %

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Riportiamo le principali voci relative ai ricavi caratteristici del 2024, con confronto andamento triennale, al netto di recuperi per spese generali, utenze e rimborsi assicurativi.

1. Ricavi per concessioni

	2022	2023	2024
Concessioni - Stazione Confinaria	€ 80.692	€ 77.600	€ 68.929
Agenzia Dogane	€ 46.963	€ 46.963	€ 46.963
Concessione - Autoporto	€ 529.392	€ 565.769	€ 483.507
Self Storage - Box			€ 115.298

Gli spazi in concessione all'interno dell'autoporto (in particolare quelli ad uso magazzino) sono quasi totalmente affidati ad operatori ed utenti del settore logistico e/o trasporti. Permane invece la flessione delle concessioni uffici dall'area confinaria in quanto il numero di spedizionieri si sta via via riducendo, anche per effetto della normativa doganale che offre la possibilità di effettuare le operazioni import-export da remoto, presso i c.d. Luoghi approvati, in via telematica, rispetto al passato.

Dal 2024 il c.d. "Self-Storage BOX" in Autoporto è stato declinato dalle concessioni d'uso, istituendo pertanto un conto contabile dedicato rispetto agli anni precedenti, che lo includeva all'interno delle concessioni Autoporto

2. Ricavi per aree di sosta

	2022	2023	2024
Concessioni Parcheggi Autoporto	€ 131.700	€ 144.286	€ 159.924
Servizi alla Sosta Autoporto (P1)	€ 94.829	€ 101.940	€ 133.971
Servizi alla Sosta Stazione Confinaria (P2 e P3)	€ 543.363	€ 527.987	€ 523.950

I dati contenuti nella tabella di cui supra sono comprensivi sia degli spazi dati in concessione all'interno dell'area autoportuale (inclusi i fermi amministrativi) che delle aree di parcheggio a pagamento in Stazione Confinaria ed Autoporto.

Va evidenziato che nel corso dell'anno 2024, essendosi concluse le opere previste della Linea 1.3 (rif. Lavori di Osimo), è stato completamente attivato il nuovo Sistema Controllo Accessi il cui funzionamento con riconoscimento targhe, permette una maggiore e più articolata gestione delle soste degli automezzi, e ha portato la SDAG ad una rideterminazione delle aree di Sosta, ora individuabili in:

P1 – Parcheggio a Tempo Autoporto

P2 – Parcheggio a Tempo Stazione Confinaria

P3 – Parcheggio corrispoendente al Circuito Doganale – Ufficio delle Dogane di Gorizia e destinato alle soste collegate alle operazioni di import ed export.

L'avvio di tale nuovo Sistema permetterà nei prossimi anni l'offerta di nuovi servizi alla sosta a pagamento, permettendo alla SDAG di incrementare anche i ricavi da essi derivanti.

3. Ricavi per servizi logistici

	2022	2023	2024
Servizi Logistici	€ 432.231	€ 443.585	€ 455.042

I ricavi derivanti dai servizi logistici mantengono i livelli dello scorso anno, nonostante le crisi geopolitiche Russia-Ucraina e il conflitto Israele-Palestinese.

4. Ricavi Proventi su schede e vignette autostradali presso l'Infopoint / Ricavi per servizio di bar

	2020	2021	2022	2023	2024	2024 vs 2023
Schede/vignette autostradali	€ 37.971	€ 102.501	€ 88.930	131.373	116.872	-12%
Bar	€ 75.071	€ 143.087	€ 125.897	€146.659	136.342	-7,5%

Nell'anno 2024 si è registrato un minore ricavo di proventi dell'Infopoint derivanti dalla vendita di vignette slovene e ungheresi e minori incassi del servizio bar ristoro, i minori ricavi sono dovuti alla riduzione dell'orario di apertura al pubblico per carenza di personale, di conseguenza sono diminuiti i costi di gestione e di personale.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	7,02 %	8,39 %	(16,33) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	(6,08) %	(5,28) %	(15,15) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	13,13 %	10,26 %	27,97 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	2,20 %	1,60 %	37,50 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	351.247	268.325	30,90 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili	351.247	268.325	30,90 %

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Per quanto concerne l'attività commerciale risulta già in funzione un sistema di gestione del credito con la creazione di una apposita procedura atta a valutare la qualità del credito stesso ed in particolare i criteri di limitazione dei rischi sia in termini quantitativi (affidamenti alla clientela) che temporali (dilazioni di pagamento).

I potenziali rischi connessi alla solvibilità della clientela risultano mitigati dal fatto che i prodotti della Società, sono destinati a settori diversi tra loro, e pertanto tale diversificazione della clientela riduce il rischio congiunturale dei singoli settori.

A fine esercizio, l'ammontare dei crediti maturati nei confronti di Enti Pubblici e Privati (Clienti Italia - Clienti Estero CEE - Clienti estero extra CEE) ammonta ad € 734.239.

Il Fondo Svalutazione Crediti evidenzia un saldo di 256.196 euro ed è la risultante dell'utilizzo effettuato al 31.12.2024 per € 6.187 a copertura di alcune posizioni di credito ritenute completamente irrecuperabili e dall'accantonamento di € 20.000 quale incremento al Fondo.

L'esame del coacervo dei crediti a rischio, contrapposte all'eventuale indice di copertura mediante il fondo, viene sinteticamente illustrato nel prospetto che segue:

	In migliaia di euro	Percentuale di copertura
Alto rischio	€ 96	100%
Medio rischio	€ 245	80%
Basso rischio:	€ 393	1%

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

La Società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse. Un tanto verrà puntualmente monitorato e valutato rapportandosi all'andamento dei tassi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Di seguito si fornisce una analisi sulle scadenze relative alle attività e passività finanziarie ripartite per fasce temporali di scadenze.

Banche attive c/c al 31/12/2024 € 787.411

Disponibilità liquide – cassa al 31/12/2024 € 30.645

Mutui entro 12 mesi al 31/12/2024 € 264.343

Mutui oltre 12 mesi al 31/12/2023 € 958.626

Tenuto conto dell'indebitamento finanziario sopra esposto e degli affidamenti a disposizione da parte del sistema bancario, attualmente non si registrano tensioni finanziarie.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Si precisa tuttavia che, in un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento costante delle condizioni di pulizia e decoro delle aree scoperte, la Società è impegnata in quanto segue:

1. Ottenimento di un contributo/finanziamento agevolato da SIMEST per attività di digitalizzazione e transizione ecologica, nell'ambito del quale sarà dismessa la centrale termica dell'Autoporto e sostituita con pompe di calore;
2. Istituzione della mansione aziendale "addetto al decoro ambientale e gestione aree scoperte", finalizzata anche a un'attento monitoraggio delle condizioni di pulizia dei piazzali e individuazione rapida di eventuali rifiuti abbandonati da terzi;
3. Incremento delle attività di spazzamento dei piazzali e della viabilità di pertinenza;
4. Nomina di un Referente ambientale anche per quanto riguarda la verifica dell'applicazione dei presidi per i reati ambientali previsti nell'ambito del MOG.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società si può ritenere definitivamente responsabile.

Il personale in forza alla Società al 31/12/2024 si componeva di n. 23 addetti di cui 21 a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato presso l'area sviluppo, gare, contratti e marketing e 1 con contratto di apprendistato presso stessa area.

Da segnalare la cessazione del Direttore Operativo il 10/01/2024, nel corso del 2023 era stato avviato un percorso conciliativo con la dipendente per il tramite dei rispettivi legali. Il percorso si è concluso in data 22/01/2024 con la sottoscrizione dell'“Accordo a seguito di procedura di negoziazione assistita – ai sensi degli artt. 2 e segg., d.l. n. 132/14, comv. In l. n. 162/14, come modificato dall'art. 9, d. lgs. N. 149/2022, attuativa della legge delega n. 206/2011).

Per quanto riguarda il mancato riscontro ad una richiesta di risarcimento danni per un'inadempienza in capo ad un ex-dipendente, ad inizio 2024 SDAG ha deliberato di procedere con il deposito di un ricorso ex. Art. 414 C.P.C. alla sezione lavoro del Tribunale di Gorizia, con procura al legale incaricato. La causa si è conclusa con una conciliazione-accordo transattivo nella quale l'ex dipendente riconosce alla SDAG l'importo transattivo di € 5.000 oltre che € 3.000 a titolo di concorso alle spese legali.

In riferimento alla vertenza con l'INPS (RG Lav 77/2017) inerente alle sanzioni collegate al versamento di contributi insorgenti a seguito della sentenza che aveva riconosciuto il diritto al preavviso al dott. Podbersig, in data 08/02/2018 nell'udienza di discussione il giudice pronuncio l'esito favorevole alla SDAG e condannato l'INPS alla restituzione delle somme già pagate.

Ad inizio 2019 l'INPS ricorse in Cassazione, nonostante il Tribunale si fosse espresso a favore di Sdag nei due gradi di giudizio precedenti. La società conferì quindi l'incarico allo stesso legale e ad un domiciliatario del foro di Roma per il controricorso alla Suprema Corte di Cassazione - Sezione Lavoro, dichiarando inammissibile il ricorso azionato dall'INPS richiedendo la rifusione delle spese, dei diritti ed onorari di grado di giudizio alla ricorrente, (atto deposito in data 28/03/2019). La Società, nella convinzione di aver applicato correttamente le norme di riferimento, non ritiene il rischio di soccombenza probabile, seppur possibile, e per tale ragione non si è proceduto ad appostare alcun fondo rischi a bilancio.

A gennaio 2025 la Corte di Cassazione ha comunicato la data dell'udienza di discussione del ricorso proposto dall'INPS contro la sentenza della Corte d'Appello, favorevole a SDAG. L'udienza si terrà il 12/03/2025 – avvocato incaricato avv. Mattiuzzo – domiciliatario avv. Luise.

Clima sociale, politico e sindacale

Non si segnalano particolari problemi al riguardo. Non si registrano ore perse per sciopero.

Le relazioni sindacali si sono mantenute nel corso dell'esercizio attraverso i consueti incontri con la compagine sindacale per garantire uno scambio di informazioni.

Con il coinvolgimento delle Rappresentanze Sindacali provinciali dei lavoratori - FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL e UIL TUCS è ancora in corso di definizione il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale scaduto il 31 dicembre 2017 e prorogato fino alla decorrenza del nuovo accordo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che nel corso della delibera di Assemblea Soci del 14/07/2023, è stata approvata la partecipazione di SDAG SpA al capitale sociale di ADA Aeroporto, nella misura di € 2.000, da acquisirsi mediante lo strumento dell'aumento di capitale da deliberarsi da parte di ADA Scpa.

In data 20/12/2023 l'Assemblea Straordinaria della Società "Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia – Società Consortile a r.l. ha deliberato l'entrata di SDAG nel capitale sociale con una quota pari al 2% del capitale.

È stata sottoscritta il 20/05/2024 una Convenzione tra l'Aeroporto di Gorizia Amedeo Duca D'Aosta società consortile a responsabilità limitata e la SDAG SPA a socio unico per lo svolgimento congiunto di procedure di appalto ai sensi dell'art. 62, comma 14 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

SDAG, opererà nell'esercizio delle funzioni di Stazione Appaltante per conto di ADA per le procedure di affidamento delle forniture e servizi avente valore superiore ad € 140.000 e quelle dei lavori aventi valore superiore ad € 500.000 secondo quanto previsto dall'art. 62, comma 14 del D.Lgs. 36/2023 e dall'art. 15 della L. 241/1990.

La decisione in ordine all'assunzione di detta funzione è rimessa alla discrezionalità di SDAG stessa e secondo la pianificazione degli interventi che la stessa deve attuare.

ADA si impegna a rifondere SDAG le spese vive dalla stessa sostenuta per l'attività di stazione appaltante e ad erogare gli incentivi ex art. 45, D.Lgs. 36/2023 a favore del personale dipendente di SDAG nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento di SDAG medesima, limitatamente alle procedure delegate.

Conclusioni Nel corso dell'anno 2024 e del I Trimestre 2025, ADA ha richiesto la collaborazione degli uffici preposti per la stesura dei bandi e l'utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale.

E' in fase di predisposizione una tabella contenente l'impegno del personale (Ufficio Gare e Contratti e Ufficio Tecnico) coinvolto delle attività. Tale tabella conterrà una schedulazione delle attività richieste, del personale coinvolto (monte ore e costo orario).

Debiti e finanziamenti passivi verso la controllante

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	747.468	757.398	9.912-
Totale	747.468	757.398	9.912-

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che in un contesto geopolitico già teso e incerto a causa della guerra Russo-Ucraina, del conflitto Israelo-Palestinese, e la crisi dei traffici provenienti dal Canale di Suez, SDAG e l'indotto locale dovranno nel corso degli anni 2025 e 2026 contrastare gli effetti provocati dall'imminente chiusura (inizialmente prevista da novembre 2024 e per la durata di 18 mesi) dell'autostrada H4 tra Razdrto e Vipava-Vipacco. Tutti i camion provenienti da Lubiana e diretti in Italia dovranno transitare attraverso il valico di Ferneti, che, dal punto di vista strutturale e funzionale, non sarà in grado di sostenere ulteriori 3.000 mezzi pesanti al giorno. SDAG, le aziende insediate e tutto l'indotto locale e regionale subiranno ingenti perdite economiche e commerciali difficilmente recuperabili.

Sul punto sono stati coinvolti diversi organismi governativi (in primis il GECT GO, direttamente coinvolto nelle tematiche transfrontaliere), le Prefetture di Gorizia e Trieste, il Consolato Generale della Repubblica Slovenia con sede in Trieste, la Regione Friuli Venezia Giulia, nonché tutte le associazioni di categoria per contrastare la chiusura totale della strada.

Nel mese di marzo 2025, dopo lunghi mesi di trattativa con il Governo Sloveno e con la società DARS responsabile delle opere di manutenzione ed ammodernamento previste sul tratto stradale, sono state da loro confermate le seguenti programmazioni e modalità di chiusura:

- da marzo 2025 fino al completamento di tutti i lavori di ristrutturazione della superstrada slovena H4, che dovrebbero durare fino alla fine di novembre 2026, il traffico scorrerà in entrambe le direzioni con un regime modificato, il che significa traffico più lento sulle corsie stradali ristrette e deviazioni sulla strada regionale che costeggia la HC H4;
- da metà agosto a fine novembre 2025 la corsia Razdrto-Vipava sarà chiusa e il traffico sarà deviato su una strada regionale parallela;
- la stessa limitazione del traffico avrà luogo da fine luglio 2026 a fine novembre 2026.

Il divieto viene applicato a tutto il transito di veicoli merci, ma sarà consentito il traffico per il trasporto merci locale con destinazione in Slovenia, ovvero fino al confine con l'Italia, negando pertanto l'entrata in Italia attraverso il valico di Sant'Andrea.

Lo scenario ipotizzato per il 2025 e per il 2026 non permette una stima precisa delle perdite economiche, ma SDAG si è già attivata per individuare adeguate forme di sostegno a copertura dei mancati introiti.

Di seguito viene, infine, riportata una breve descrizione dei piani di sviluppo futuri della società, non ancora ricompresi in progetti.

Si conferma la volontà di SDAG di reperire fondi sufficienti per riqualificare gli spazi del Padiglione A (mq 2.440) adeguati ad hoc (in laboratori) in passato e a suo tempo destinati al Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, fino ad aprile 2018. Tali spazi sono rimasti esclusi dai lavori di Osimo. Una loro riqualificazione consentirebbe oggi di disporre di nuovi locali da destinare a nuovi servizi, al potenziamento della capacità logistica, o da porre in concessione a nuovi insediamenti considerato che gli attuali spazi magazzini sono esauriti. A tutt'oggi la situazione è rimasta immutata.

SDAG intende intervenire con adeguati fondi anche sull'area del padiglione F dell'Autoporto, completando la riqualificazione delle strutture autoportuali, tra quelle escluse dai c.d. Lavori di Osimo. Il suddetto padiglione, attualmente destinato per la maggior parte da insediamenti produttivi, consentirebbe di disporre di nuovi spazi ad uso logistici con metrature ormai consolidate e di innovativi spazi attrezzati per ricevere merci "particolari" (per esempio pericolose e/o in ADR) la cui richiesta commerciale è attenzionata ed in espansione, nonché di nuove aree da destinare ai servizi alla sosta.

SDAG intende intervenire con adeguati fondi anche sul parcheggio denominato P2 della Stazione Confinaria per consolidare il percorso per il riconoscimento a parcheggio sicuro e protetto, ai sensi del Reg. (CE) n. 561/2006. Particolare attenzione viene data alla recinzione, all'illuminazione, al sistema di controllo e ai servizi offerti al mezzo e agli autisti in sosta: queste le prerogative richieste dagli standard europei.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
STAZIONE CONFINARIA S.ANDREA	GORIZIA

Conclusioni

Azionista Unico, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, La invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Gorizia, 31/03/2025

